



Oggetto: d.P.R. 380/2001 – Testo unico per l’edilizia
Recepimento delle modifiche di cui alla L. 156/2019
Integrazione della Delibera GRT 663 del 20 maggio 2019

Alla Rete delle Professioni

PEC: info@pec.rtpt.it

Gentilissimi,

come molti di voi sapranno nell’anno 2019 si sono susseguite numerose modifiche al d.P.R. 380/2001 relativamente alla parte riguardante la sicurezza delle costruzioni ed in particolare ai procedimenti relativi alle autorizzazioni e ai depositi dei progetti strutturali.

Già dopo il DL n. 32/19 la Regione Toscana ha emanato la Delibera GRT n. 663 del 20/5/2019 con la quale si recepiscono le principali novità introdotte:

- modifica dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni in zona sismica
- definizione delle categorie di opere strutturali (*rilevanti*, di *minore rilevanza* e *prive di rilevanza*)
- altre modifiche di minore impatto.

Le ulteriori modifiche apportate con la legge n. 156 del 12/12/2019 di conversione del DL n. 123/19 (decreto sisma) hanno ulteriormente modificato alcuni passaggi dell’art. 94Bis del Testo Unico. A questo va aggiunto che ad oggi non sono ancora state pubblicate le Linee guida previste al comma 2 dell’art. 94Bis con le quali vengono individuati i criteri per caratterizzare le opere “rilevanti”, “complesse”, “prive di rilevanza” nonché le varianti “non sostanziali”.

Pertanto si è ritenuto necessario precedere alla predisposizione di atto normativo che aggiornasse le Linee guida di cui alla precedente Deliberazione GRT 663/2019 la quale rimane vigente, specialmente per quanto riguarda l’elencazione delle opere sopra richiamate, ma viene solo integrata e parzialmente modificata per alcuni procedimenti così riassumibili:

- Sono sottoposti ad autorizzazione preventiva gli interventi di:
- miglioramento o adeguamento sismico in Zona 2, per $ag \geq 0,2$
 - nuove costruzioni “complesse in Zona 2
 - nuove costruzioni, miglioramento o adeguamento di opere “strategiche” o “rilevanti” in zona 2



Sono soggetti al solo deposito del progetto tutti gli interventi non ricadenti nei casi precedenti e per i quali si attua il consueto controllo a campione in corso d'opera.

Il deposito dei progetti relativi ad interventi “privi di rilevanza” è fatto secondo quanto già stabilito dall'art. 170Bis della LR 65/14 (così modificato con la LR 69/19) ovvero in forma semplificata e presso il comune, unitamente alla pratica edilizia.

Per gli interventi in zona 3 e 4 relativi a costruzioni “strategiche” o “rilevanti” (nuove costruzioni sia semplici che complesse, miglioramento o adeguamento) e interventi su edifici esistenti in Zona 2 (bando privati - L. 77/2009 art. 11 prevenzione sismica edifici privati lett. c) che beneficiano di diretto finanziamento pubblico per la riduzione del rischio sismico, il controllo a campione è pari al 100% (sostanzialmente vengono controllati contestualmente all'avvio dei lavori, in corso d'opera).

L'effetto di “semplificazione” delle procedure immaginato dal Legislatore, pur apprezzabile, crea, tuttavia, una complessa casistica di procedimenti che dipende dal tipo di intervento, dalla sua classificazione, dalla zona sismica e dal livello di accelerazione.

Il sistema telematico PORTOS è già stato aggiornato alle nuove disposizioni e sarà attivo, nella versione 3.1, a partire da lunedì prossimo. Sul portale sarà pubblicata una presentazione che riassume chiaramente le novità introdotte.

Colgo l'occasione per informare che nei prossimi giorni (ancora non sono note né la data né le modalità) riapriranno le varie sedi territoriali del Settore Sismica anche se con particolari limitazioni dovute alle disposizioni legate all'emergenza sanitaria. Per questo verrà data notizia sia sul portale PORTOS che sulla pagina web Rischio Sismico della Regione Toscana

Cordiali saluti.

Il Dirigente responsabile
Ing. Luca Gori